

14

19741/1/E  
con

Alle sigg.LL in indirizzo Premesso che documento del 8/11/2019 le associazioni di categoria dei Giudici di Pace, Coordinamento Magistratura di Pace e Movimento Autonomo Giudici di pace, hanno proclamato astensione dalle udienze a decorrere dal 28 Novembre 2019, giorno in cui la CGUE si pronuncerà sulla pregiudiziale proposta, . . al 10 Dicembre 2019; - con atto del 9/11/2019, altre associazioni di categoria, Unagipa ed Angdp, hanno proclamato astensione dalle udienze dal 25/11/2019 al 29/11/2019, in violazione delle disposizioni portate dall'art 1 L 146/90; - tenuto conto che necessità operare per il raggiungimento degli obiettivi di categoria le cui istanze sono ben note seppur volutamente disattese, e tenuto altresì conto della udienza innanzi la Corte Europea di giustizia in relazione alla pregiudiziale sostenuta dalla UNAGIPA, con senso DI RESPONSABILITA' e a tutela della unitarietà della categoria dei giudici di pace, il Coordinamento Magistratura di Pace e Movimento Autonomo Giudici di Pace, AL FINE DI CONFERIRE LEGITTIMITA' ALLO SCIOPERO PROCLAMATO DA UNAGIPA, procedono alla revoca di quello proclamato in data 8/11/2019 e contestualmente, ferme le contestazioni sollevate con la procedura di raffreddamento e le istanze ivi contenute

RIPROCLAMANO il periodo di astensione a partire dal 25/11/2019 e fino al 7 /12 /2019, in adesione per la prima parte allo sciopero proclamato da unagipa( 25/11/19/ al 29/11/19) e in autphomia per il restante periodo di astensione giusta regolamento scioperi CDA . Il presidente Coordinamento magistratura di Pace

Avv Olga Rossella Barone

il Presidente Movimento Autonomo GDP

avv Mariagiuseppina Spanò



Costituito Magistratura  
Giustizia di Pace

Il Presidente della Corte  
Ines Maria Luisa Marini



N.A.G.P.

Ministero Autonomia Giudici di Pace "Sine spe ac metu"

Ch.mo  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
Avv. Giuseppe Conte

Ch.mo  
Ministro della Giustizia  
On. Alfonso Bonafede

Alla Commissione per la Garanzia  
dello sciopero nei servizi pubblici

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Pc. Ai Presidenti delle CC AA  
Loro sedi

DAL 28 NOVEMBRE, IN CONCOMITANZA DELLA UDIENZA ALLA CGUE, PARTE LA NUOVA ASTENSIONE DEI GIUDICI DI PACE, affinché la stessa Corte prenda atto che Lo Stato Italiano tenta di evitare la condanna per le reiterate violazioni alle incostituzionali riforme varate nei confronti dei giudici di pace.

Per lo stato italiano vergognosamente i giudici di Pace sono volontari e lavoratori manuali., Giudici che amministrano la giustizia in nome del POPOLO ITALIANO., titolari di funzioni giurisdizionali assegnata loro per legge, sono volontari.

Le scriventi organizzazioni posto quanto innanzi, tenuto conto dell'udienza alla CGUE, da celebrarsi il 28 c m, nel riportarsi integralmente a tutta la documentazione depositata in ogni sede istituzionale nonché alla lettera di raffreddamento del 20 10.2019

- dopo avere espresso reiterate e motivate proposte sui correttivi da apportare al D. Lgs 116/2017 sulla riforma della magistratura onoraria e di pace;
- dopo avere sostenuto la proposta avanzata al tavolo tecnico dagli Avv. Raffaele Boccagna e Avv. De Michele, che a quel tavolo sono stati invitati dal Ministero come tecnici, su proposta di nomina anche delle scriventi associazioni;
- dopo avere confidato che dal tavolo uscisse una soluzione soddisfacente che tenesse conto delle legittime istanze dei Giudici di Pace, che da oltre 18 anni amministrano la giustizia senza le garanzie costituzionali che sono dovute ad ogni lavoratore;
- dopo avere confidato nelle promesse elettorali che inserivano la questione nel contratto di governo;
- dopo aver ascoltato lo stesso Ministro Bonafede che, anche con l'attuale governo, reitera l'apporto insostituibile dei Giudici di Pace e della magistratura onoraria di Tribunale identificandoli come "Pilastri della Giustizia Italiana", e di fatto confermando la necessità di una stabilizzazione della categoria al fine di non disperdere le professionalità acquisite;



- dopo aver constatato che i lavori ministeriali sono diretti a procrastinare la situazione di precarietà della categoria tramite un balletto di emendamenti che non solo non rispondono alle esigenze di tutela richieste dalla categoria ma appaiono fittizi e pretestuosi atteso le dichiarazioni del Presidente Ostellari che ribadisce "LA SESSIONE DI BILANCIO NON CONSENTIRA' L'ESAME DI PROVVEDIMENTI COMPORTANTI ONERI!!", con ciò ammettendo implicitamente che alcuna modifica sarà apportata allo status giuridico-economico dei magistrati in servizio, violando quanto espresso dalla Raccomandazione del 17 novembre 2010 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa CM/Rec /2010/12 che al paragrafo 54 precisa "La retribuzione dei giudici deve essere commisurata allo sufficiente a renderli immuni da qualsiasi pressione volta ad influenzare le loro decisione ..... Deve essere garantito il mantenimento di una remunerazione per il collocamento a riposo il cui livello deve essere ragionevolmente rapportato alla retribuzione dei giudici in servizio.

*disposta una riduzione delle retribuzioni rivolta specificamene ai giudici"*

prendono atto che il rigetto delle legittime richieste dei Giudici di Pace è ancora una volta espressione della VOLONTÀ di NON tutelare la categoria e le professionalità acquisite addivenendo ad una soluzione così come proposta dalle scriventi organizzazioni che hanno più volte sollecitato l'immediata abrogazione e/o stralcio della riforma Orlando, e manifesta, invece, la VOLONTÀ di mantenere l'impianto incostituzionale della stessa, CAMBIAMENTO LA VESTE TIPOCRATICA RIPROPOSTA ADIRITTURA COME REFORMATIO IN PEJUS, nonostante la legge stessa lo vieti, CON L'AGGRAVANTE DELLA INCERTEZZA DELLA PERMANENZA NELLE FUNZIONI E LA CERTEZZA DI ESSERE COLLOCATI IN UN RUOLO ANCILLARE E SOTTOPAGATO E PAGAMENTO TRIMESTRALE, IN VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALLA GIUSTA RETRIBUZIONE MENSILE, COME FINORA AVVENUTO, CON ULTERIORE ATTO DISSACRATORIO E MANIFESTAMENTE ILLEGITTIMO.

I giudici di pace sono lavoratori privi di qualsiasi garanzia pronti a lottare in ogni sede per i propri diritti ed il buon andamento della giustizia .

#### SI RAMMENTA

che è stata ritenuta rilevante la questione pregiudiziale sollevata dinanzi alla CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA, talchè si concretizza ormai in maniera definitiva l'apertura della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia e di cui questo governo si renderà responsabile di fronte ai cittadini, non solo per la gravosa sanzione economica, bensì anche per lo stato di debolezza politica cui verrà esposto il nostro paese in ambito europeo

Tanto ciò premesso le scriventi associazioni di categoria

#### SI CHIEDE

che il Governo italiano

- 1) SOSPENDA IMMEDIATAMENTE LA RIFORMA ORLANDO PER I GIUDICI DI PACE E I GIUDICI ONORARI IN REGIME TRANSITORIO;
- 2) stabilizzi i Giudici di Pace nelle loro funzioni giurisdizionale autonome e che svolgeranno in via esclusiva questa attività fino all'età pensionabile prevista per i



Coordinamento Magistratura  
Giustizia di Pace

Napoli, Milano 08 NOVEMBRE 2019  
IL PRESIDENTE  
Coordinamento Magistratura Giustizia di Pace  
*Dott.ssa Olga Rossella Barone*



**M.A.G.I.P.**

Associazione Nazionale Magistrati di Giustizia di Pace - Associazione Italiana

IL PRESIDENTE  
M.A.G.I.P.  
*Dott.ssa Mariagiuseppina Spandò*